Il Ghetto

Il Ghetto di Cagliari venne edificato nel 1738 con il nome di Caserma San Carlo e fu poi recuperato nel 2000 grazie alla mostra di Monumenti Aperti, quando venne trasformato in centro culturale. Col tempo il Ghetto ha ospitato varie mostre, tra queste possiamo ricordare quella del noto scultore e ceramista Claudio Pulli, oppure della fotografa Tina Modotti. Il complesso dispone anche un gift shop nel quale è possibile acquistare vari souvenir e di un'ampia sala conferenze.

Contatti

VISITACI

Via Santa Croce, 18 09124 Cagliari

CONTATTI E NOLEGGI

Tel. 070.6670190

ilghetto@consorziocamu.it

SITO WEB:

https://consorziocamu.it/spazi/il-ghetto-home/visita-il-ghetto/

SCANNERIZZA IL CODICE QR PER ACCEDERE ALL'AUDIOGUIDA

facebook.com/Il-Ghetto-100859071618640

instagram.com/ghettocagliari/

IL GHETTO DI CAGLIARI

Un po' di storia:

Ciò che oggi chiamiamo "Ghetto", in realtà nasce nel 1738 con il nome di Caserma San Carlo, così intitolata in onore del re di allora, Carlo Emanuele III di Savoia, con il proposito di ospitare il reparto dei Dragoni di Sardegna, corpo militare storico del Regno di Sardegna nato nel 1726, poi confluito nel 1822 nell'attuale Arma dei Carabinieri. L'edificio fu voluto dal viceré Carlo di Rivarolo sull'area sovrastante il Bastione di Santa Croce, e la progettazione venne affidata agli ingegneri militari Felice de Vincenti e Augusto della Vallée, entrambi piemontesi.

Si conta che nel 1863 la Caserma ospitasse oltre 300 uomini e 40 cavalli. Nel XIX secolo venne smessa la funzione militare, e la Caserma divenne rifugio di numerose famiglie povere, da qui la denominazione di "Ghetto". Nonostante col tempo l'area fosse già in condizioni di degrado, durante la Seconda Guerra Mondiale i bombardamenti del 1943 procurarono ancora maggiori danni alla struttura. Dopo un periodo di lungo restauro, finalmente l'ex Caserma San Carlo venne riaperta per ospitare "Il Ghetto", l'attuale centro culturale che conosciamo oggi.

Architetture Vegetali

A Cagliari la maggior parte dello spazio urbano presente è occupato da viali alberati. Per riportare i cittadini sulla mentalità delle strade alberate del capoluogo, è stata ufficializzata l'apertura della mostra su questo argomento dal 23 luglio al 14 novembre nei diversi spazi del Ghetto di Cagliari. Lo scopo della mostra è quello di compiere un viaggio alla scoperta dei numerosi viali alberati della città, beni paesaggistici, ambientali e testimonianza della qualità urbanistica per la quale Cagliari è ricordata sin dalla prima metà dell'Ottocento.

A cura degli studenti del Liceo Scientifico Antonio Pacinotti